

Confindustria: in miglioramento le aspettative sulla crescita

Scenari economici

Crescita dell'economia a dicembre 2023 di +0,8%, sostenuta da servi-

zi (+2,7%) e costruzioni, nonostante la flessione dell'industria (-2,8%). Sono le indicazioni emerse dal nuovo indice RTT (Real time turnover) sviluppato da Centro studi Confindustria e Team System. **Nicoletta Picchio** — a pag. 2

Confindustria: migliorano le aspettative sulla crescita

Congiuntura. Domanda e ordini positivi a gennaio, saranno il traino principale. Nuovo indice RTT: a dicembre +0,8% grazie a servizi e costruzioni. Bene le piccole e medie imprese, Nord Est e Sud

Più imprese stimano un aumento di produzione a gennaio rispetto al mese precedente: 40,2 contro 23,8%

Nicoletta Picchio

Un nuovo indice, l'RTT (Real time turnover) per stimare l'attività economica in tempo reale, a partire dalla fatturazione delle imprese: in base a questo indice si registra una crescita per il totale dell'economia a dicembre 2023 di +0,8%, sostenuta dai servizi, +2,7%, e costruzioni, nonostante la flessione dell'industria, che ha segnato -2,8 per cento.

Se si guardano i dati dell'ultimo trimestre dello scorso anno l'RTT indica una dinamica del pil che è stata migliore del trimestre precedente. È la fotografia scattata da questo nuovo indice, sviluppato dal Centro studi di Confindustria e Team System, a seguito della collaborazione con i Giovani di Confindustria.

Se si scende nel dettaglio ad analizzare l'andamento dei territori italiani secondo RTT a dicembre il volume dell'attività delle imprese del Nord Ovest ha registrato un lieve aumento, +0,6%, va ancora meglio il Nord Est, che cresce dell'1,8%, dopo il +0,2 di novembre, e il Mezzogiorno che cresce addirittura a doppia cifra. Cresce, a +0,9, ma in calo rispetto al +2,5 di novembre, il Centro.

Il dato nell'industria segnalato da RTT è coerente con i risultati dell'indagine rapida del Csc sull'at-

tività delle grandi imprese industriali, che segnala come a dicembre sia maggiore la quota di imprese che si aspettava una riduzione della produzione rispetto a quelle che prevedevano un aumento.

La situazione migliora a gennaio 2024: quasi la metà del campione delle grandi imprese industriali associate a Confindustria, in base all'indagine rapida sulla produzione industriale presentata ieri, si attende un livello di produzione stabile rispetto a dicembre, 47,1% dal 33,4% del mese precedente. Le attese sulla domanda e sugli ordini migliorano in questo mese e saranno il principale fattore di traino nei prossimi. Mentre è negativa, al contrario, la percezione sui costi di produzione, condizioni finanziarie, disponibilità di materiali, impianti e manodopera.

Approfondendo i dati dell'RTT Index il +0,8 dell'attività economica delle imprese italiane arriva dopo il +2,3% di novembre. La variazione media del 2023 è stata pari a +3,5%, penalizzata dall'andamento debole del secondo e terzo trimestre. L'RTT indica che il quarto trimestre si è chiuso in crescita per il volume di attività delle imprese italiane e ciò determina un trascinarsi positivo al 2024.

In particolare nell'industria la flessione del -2,8 di dicembre segue il +3,2 di novembre. Il +2,7 dei servizi segue il +5,5 di novembre. L'RTT nella rilevazione di dicembre indica un forte aumento per le pmi, +6,2%, e una crescita più moderata

per le medie imprese, +2,1%, mentre per le grandi imprese l'indice registra un forte calo, dopo l'ottimo dato di novembre.

L'RTT Index accompagnerà anche nei prossimi mesi l'indagine rapida del Csc sulla produzione industriale, che dal prossimo numero avrà una veste rinnovata (ha coinvolto 56 imprese di dimensione grande, in media 920 dipendenti, per un fatturato pari all'8,1% del totale del settore industriale). Approfondendo l'indagine rapida presentata ieri sale la quota delle imprese che prospettano un aumento del livello di produzione nel mese corrente rispetto al precedente, 40,2 contro il 23,8% di dicembre.

Quanto all'andamento della domanda e degli ordini, i due principali fattori di traino, il saldo tra le attese di miglioramento e peggioramento passa a 5,2 in gennaio da 1,1 di dicembre. Peggiora, nella rilevazione di gennaio, il saldo relativo alla disponibilità di manodopera, che torna in negativo, -1,9% da 0,2%, sebbene in deciso miglioramento rispetto ai valori di inizio serie, -7,2 marzo 2023.

Negativo il dato sulle imprese



che notano un peggioramento delle condizioni finanziarie, anche se si passa da -2,3 di dicembre a -0,1% di gennaio. Si deteriorano le valutazioni sulla disponibilità degli impianti, -0,1 da 2,4, mentre quelle sulla disponibilità di materiali passano a -0,6 da -3,1.

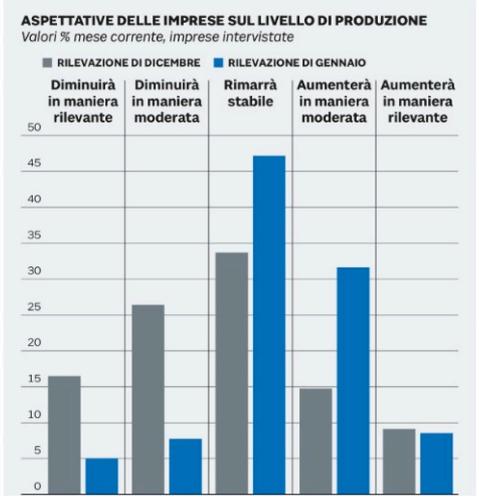
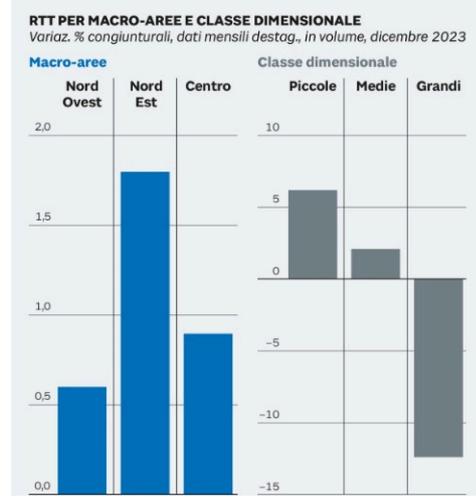
+3,5%
07901

INDICE RTT PER IL 2023

Approfondendo i dati dell'RTT Index il +0,8 dell'attività economica delle imprese italiane arriva dopo il +2,3% di novembre. La variazione media del

2023 è stata pari a +3,5%, penalizzata dall'andamento debole del secondo e terzo trimestre. L'RTT indica che il quarto trimestre si è chiuso in crescita per il volume di attività delle imprese

La fotografia



© RIPRODUZIONE RISERVATA